

<b>SCHEDA INTERVENTO</b> <b>APPROFONDIMENTO AZIONI IMMATERIALI</b>
---

	<b>VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE</b>	
--	--	--

		<b>OIMM4</b>
--	--	--------------

<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>
--------------------------------

Il Comune di Venaria intende applicare un modello di sviluppo della competitività del territorio - considerato come un soggetto produttore complesso - che attraverso l'organizzazione delle sue risorse, materiali ed immateriali, con strategie di coinvolgimento ed ampia partecipazione di soggetti locali, sia in grado di sviluppare sinergie tra i diversi contesti (istituzionale, imprenditoriale, della formazione professionale, ecc.) per definire strategie di sviluppo basate sulla condivisione diffusa. Il territorio, inteso nella sua complessità e unitarietà, diventa così il principale attore della gestione dei "costi della ristrutturazione" che sono riferiti alla perdita degli investimenti effettuati nel capitale e nelle risorse umane (le competenze), alle resistenze ed ai conflitti prodotti dal cambiamento, ai nuovi investimenti richiesti dall'innovazione.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di individuare una strategia di integrazione alle linee di sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio venariese che agisca sulla valorizzazione dell'insieme del capitale materiale e immateriale territoriale per permettere alla città di gestire il cambiamento ed affrontare efficacemente le conseguenze delle tensioni e delle ristrutturazioni in corso sulla macroarea metropolitana torinese.

Il progetto finale dovrà intervenire attraverso azioni di indagine e sul campo per fare sì che il presidio locale possa agire per la valorizzazione delle reti relazionali - formali ed informali, interne ed esterne - (capitale sociale) ed investire sulla valorizzazione della conoscenza (capitale umano) per innescare una nuova stagione di sviluppo.

Il modello di sviluppo perseguito dalla Città di Venaria per i prossimi decenni è stato individuato nelle forme della sostenibilità e del rispetto delle risorse non rinnovabili del territorio. In questo senso l'iniziativa è compatibile e coerente con le linee strategiche di programmazione degli enti sovraordinati.

L'iniziativa di valorizzazione del capitale sociale venariese è trasversale e quindi coerente e riferibile a tutti gli interventi contenuti nel programma.

## CONTENUTI DEL PROGETTO

### PRIORITA' 1 CAPACITA' E COMPETITIVITA' TERRITORIALE

Il P.T.I. individua - all'interno della priorità dedicata all'innescò di una nuova capacità competitiva del territorio – quattro obiettivi prioritari di intervento:

obiettivo 1. A. favorire lo sviluppo di nuove filiere industriali ad alto valore aggiunto di risorse umane e prodotti e di comprovata sostenibilità ambientale degli insediamenti, delle lavorazioni e dei prodotti attraverso l'individuazione delle potenzialità attuali e future del sistema industriale presente sul territorio e degli elementi potenziali di criticità;

obiettivo 1. B. promuovere la realizzazione di percorsi per lo sviluppo di una filiera di alto artigianato legato al recupero delle residenze sabaude ed alle competenze che potranno essere acquisite i seguito alla messa a regime degli istituti di formazione superiore per il restauro la cui localizzazione è prevista nel breve periodo;

obiettivo 1. C. aiutare le azioni ed i progetti in corso per completare lo sviluppo di un sistema dell'accoglienza in grado di adattarsi alle previsioni di sviluppo turistico dell'area in stretta integrazione con le politiche metropolitane e dei comuni adiacenti;

obiettivo 1. D. aumentare la quota delle imprese sociali presenti sul territorio di riferimento, migliorare la qualità di quelle già esistenti, promuovere di una rete di soggetti pubblici e privati per proporre servizi aderenti al contesto locale, agendo in stretta sinergia con quanto realizzato dalla misura "borsa dei servizi alle famiglie" contenuta nel programma Urban Italia.

### PRIORITA' 2 CAPITALE SOCIALE

La priorità è volta a migliorare il livello di coesione sociale e le capacità del "milieu locale" di attivarsi per la realizzazione di obiettivi condivisi. Secondo le formulazioni di G. De Matteis il milieu locale: "... è l'insieme delle proprietà e condizioni naturali e socioculturali che definiscono il patrimonio comune della collettività locale e la base territoriale per l'appartenenza dei soggetti locali..". Il capitale sociale diventa la base locale e territoriale dell'identità collettiva che fornisce il potenziale endogeno per progetti condivisi di sviluppo e trasformazione territoriale; a questo punto il capitale espresso diventa da patrimonio > un progetto.

Le azioni per la valorizzazione del capitale sociale sono state raccolte in 3 obiettivi di intervento:

obiettivo 2. A. verificare le precondizioni per l'esistenza di un Sistema Locale Territoriale (SLOT), in particolare analizzando le reti formali ed informali esistenti sul territorio, le caratteristiche del milieu locale ed i rapporti degli stessi con l'ecosistema venariense; analizzare i rapporti delle reti locali nel contesto allargato alla zona coperta dal Patto territoriale, all'area metropolitana e via via per l'individuazione delle zone e dei quartieri in crisi nonché degli elementi chiave di sviluppo socio economico del territorio;

obiettivo 2. B. favorire la nascita di una cultura condivisa sulle modalità per far fronte alle problematiche sociali, attraverso un'attenta diversificazione delle tipologie dell'offerta di servizi coerentemente ai fabbisogni sociali; allargare il concetto di politiche sociali della Pubblica Amministrazione a differenti settori, tradizionalmente separati, quali quelli culturali, ricreativi, sportivi, ambientali, educativi, formativi; risolvere le pulsioni ed i fattori di crisi legati alla percezione dell'insicurezza e della difficoltà dei rapporti di socializzazione;

obiettivo 2. C. diffondere conoscenza per la valorizzazione del patrimonio storico locale, tessuto su cui si sviluppa il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di innescare azioni di cittadinanza attiva per la promozione delle risorse e delle opportunità come per la difesa della propria storia; animare il tessuto per favorire la riappropriazione in senso sociale degli eco-sistemi ambientali di pregio (il Parco della Mandria, il sistema della corona verde e delle aste fluviali).

### PRIORITA' 3 CAPITALE UMANO

Il progetto intende approfondire il tema dello sviluppo del capitale umano in un'ottica di anticipazione dei bisogni di competenza necessari al territorio per far fronte alle necessità di cambiamento che il rapido sviluppo comporta per mantenere delle efficienti capacità competitive con i territori circostanti ma anche a livelli che il processo di globalizzazione ha ormai allargato all'intero pianeta.

Gli interventi sul capitale umano individuano tre obiettivi strategici, che sono legati in senso trasversale dall'obiettivo di favorire la diffusione di modelli di long life learning per la realizzazione dei pilastri dell'iniziativa comunitaria (occupabilità, adattabilità, imprenditorialità, pari opportunità):

obiettivo 3. A. intervenire sullo sviluppo di capitale umano in grado di interagire efficacemente con la realizzazione di nuove filiere industriali, sviluppare le competenze per la realizzazione di distretti, verificare il grado di competitività, di flessibilità, della capacità progettuale strategica delle imprese attualmente insediate sul territorio al fine di individuare le potenzialità di integrazione del sistema locale; azioni rivolte alla diffusione di acquis in merito all'importanza della salvaguardia e dell'utilizzo sapiente delle risorse naturali e delle buone prassi di intervento eco-sistemico.

obiettivo 3. B. promuovere lo sviluppo di risorse umane da occupare per la strutturazione del sistema integrato dell'accoglienza, verificare il grado di competitività, di flessibilità, della capacità progettuale strategica delle attività attualmente insediate sul territorio al fine di individuare le potenzialità di integrazione del sistema locale, azioni rivolte alla diffusione di acquis in merito all'importanza della salvaguardia e dell'utilizzo sapiente delle risorse naturali e delle buone prassi di intervento eco-sistemico;

obiettivo 3. C. accompagnare l'insediamento della filiera del restauro connessa all'istituto superiore di formazione attraverso la realizzazione di attività connesse di valorizzazione del capitale umano presente sul territorio, azioni rivolte alla diffusione di acquis in merito all'importanza della salvaguardia e dell'utilizzo sapiente delle risorse naturali e delle buone prassi di intervento eco-sistemico.

### PRIORITA' 4 CAPITALE AMBIENTALE

Le azioni di accompagnamento per la valorizzazione del capitale ambientale saranno strutturate secondo tre obiettivi di riferimento:

obiettivo 4. A. diffondere modelli innovativi di utilizzo dei mezzi trasporto pubblici e privati – che riducano l'impatto sull'ambiente e l'utilizzo di risorse non rinnovabili – per accompagnare la realizzazione del sistema della viabilità e delle connessioni interne, con l'area torinese e con i territori circostanti;

obiettivo 4. B. animare il contesto sociale per diffondere consapevolezza e buone prassi di utilizzo della risorsa idrica, e del fattore ambientale da essa costituito; promuovere l'utilizzo di sistemi alternativi per il rifornimento energetico e per il riscaldamento sia delle abitazioni che delle imprese che degli uffici pubblici e privati, anche facendo uso di progetti pilota in cui i cittadini vengano chiamati ad esprimere e loro necessità e valutazioni in processi di peer-review.

IL PIANO DI AZIONE DELL'INTERVENTO OIMM4 SI STRUTTURA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI 34 PROGETTI/AZIONI SPECIFICHE:

OIMM4.1 - Approfondire la conoscenza del contesto – individuazione delle attività compatibili, delle filiere, delle vocazioni, delle strategie di accompagnamento allo sviluppo in ottica di sistema. Animazione del tessuto: comunicazione, informazione e animazione sulle opportunità di finanziamento all'impresa per la riqualificazione delle aree industriali

OIMM4.2 – Progettazione e realizzazione di un “Osservatorio comunale dell'imprenditoria” – tavolo di lavoro e di coordinamento per la riqualificazione del sistema produttivo venariense

OIMM4.3- Interventi di sviluppo e promozione delle opportunità di localizzazione – valorizzazione delle aree a destinazione produttiva. Azioni di consulenza, accompagnamento e formazione alla creazione di impresa, consulenza specialistica e tutoraggio per le nuove imprese costituite. Accoglienza e primo filtro per le nuove attività

OIMM4.4 - Diffondere informazioni sulle opportunità di localizzazione e finanziamento per le nuove attività di impresa, di accoglienza e ricettive, artigianali; favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel sistema locale dell'accoglienza

OIMM4.5 - Azioni volte a favorire la crescita della cultura artigianale nella Venaria attraverso il recupero dei valori storici fondativi

OIMM4.6 – Animazione volta a diffondere nel tessuto economico l'utilizzo di certificazioni di qualità delle produzioni; studi e ricerche finalizzati allo sviluppo di marchi di qualità legati al contesto

OIMM4.7 - Azioni di sistema per l'incentivazione all'insediamento di imprese ad alto livello qualitativo e di innovazione, criteri e meccanismi di premialità

OIMM4.8 – Studi e ricerche finalizzati all'individuazione di incentivi per la diffusione e l'utilizzo di attività e mano d'opera altamente qualificata

OIMM4.9 – Strategie e partnership per la realizzazione di scambi e la diffusione di conoscenze di livello internazionale, per la promozione di prodotti di qualità, per la valorizzazione all'estero delle produzioni locali certificate, per la partecipazione a reti internazionali di imprenditori, di artigiani, etc.

OIMM4.10 – Studi e ricerche per implementare le conoscenze e le basi di dati sulla gestione dei cicli della produzione, sul sistema dell'approvvigionamento energetico, sul sistema della logistica

OIMM4.11 – Accompagnamento e consulenza specialistica finalizzati alla realizzazione di progetti pilota da realizzarsi nell'ambito dell'approvvigionamento energetico, del ciclo delle acque, della gestione dei rifiuti industriali, della gestione della logistica

OIMM4.12 - Tavolo di lavoro per la valorizzazione degli elementi storici di pregio della città di Venaria: studi per il riconoscimento e la valorizzazione dell'architettura del primo dopoguerra; individuazione dei criteri per la determinazione di incentivi finalizzati al recupero ed alla valorizzazione degli insiemi residenziali di pregio

OIMM4.13 – Animazione e coinvolgimento dei residenti, promozione delle migliori prassi di intervento nel recupero di quartieri storici, valorizzazione del patrimonio fisico della città

OIMM4.14– Estensione e differenziazione delle basi di dati esistenti al fine di far emergere i bisogni/offerta sociale del territorio

OIMM4.15 - Concertazione per l'elaborazione di politiche sociali e promozione d'impresa sociale

OIMM4.16 – Riorganizzazione del sistema del commercio, con particolare riferimento alle aree mercatali: diffusione, orari di vendita, tipologie di merci, etc. riqualificazione del sistema dei servizi di prossimità, nuovi servizi e/o combinazioni di servizi finalizzati all’attrazione di nuova popolazione

OIMM4.17 - Piano di azione per la sicurezza a Venaria

OIMM4.18 – Il racconto della comunità: animazione finalizzata al coinvolgimento dei residenti per la realizzazione di eventi, pubblicazioni, televisioni e servizi informativi di quartiere.

OIMM4.19– Analisi, valorizzazione ed animazione del capitale sociale locale finalizzate al riconoscimento dei requisiti e delle facilities che agevolano l’insediamento di coppie giovani e ad alto livello di qualificazione professionale

OIMM4.20– Animazione volta a diffondere consapevolezza sull’utilizzo delle lingue straniere e delle nuove ICT

OIMM4.21 – Azioni finalizzate all’implementazione mirata dell’offerta formativa; iniziative di formazione, aggiornamento professionale e formazione continua

OIMM4.22 – Promozione delle iniziative di formazione volte specificatamente alle necessità locali, determinazione degli incentivi necessari per favorire l’inserimento di giovani residenti in attività di qualità

OIMM4.23 – Ricerche, studi e attività di animazione volte al censimento ed al recupero dei “saperi contestuali” e della storia della cultura materiale della città

OIMM4.24 – Promozione delle iniziative di formazione volte specificatamente alle necessità locali, determinazione degli incentivi necessari per favorire l’inserimento di anziani residenti in attività di scambio e recupero dei saperi tra le generazioni

OIMM4.25 - Progetti specifici di formazione e di riqualificazioni volti al personale della Pubblica Amministrazione

OIMM4.26 - Progetto volto ad ottenere la certificazione di qualità della Città di Venaria Reale

OIMM4.27 – Riorganizzazione del TPL, ottimizzazione del servizio, promozione di modelli innovativi di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privat ;

OIMM4.28 - reti di collegamento est-ovest, evoluzione delle attività economiche e relazioni con i poli forti dell’area(Settimo, Caselle, Collegno, Ciriè), relazioni ed interconnessioni con le Valli di Lanzo ed i comuni di cintura

OIMM4.29 – Progetti per l’ottimizzazione delle interconnessioni con la viabilità di livello internazionale, le reti internazionali del ferro, le autostrade del mare, gli aeroporti ed in genere i corridoi intermodali dell’UE: approfondimenti logistica merci e viaggiatori

OIMM4.30 - progetti per l’accompagnamento dell’evoluzione delle reti infrastrutturali classiche con la diffusione delle reti per le ICT

OIMM4.31 - Sistemi alternativi per il rifornimento energetico:progettazione completamento rete teleriscaldamento, azioni di informazione ed animazione per la diffusione dell’utilizzo di fonti energetiche alternative

OIMM4.32 - Buone prassi di utilizzo della risorsa idrica, progetti per l’ottimizzazione dell’utilizzo delle acque a fini industriali, agricoli, privati

OIMM4.33 - Progetti volti ad incrementare la diffusione di marchi di qualità e di certificazione ambientale da condursi in partnership con il Parco della Mandria

OIMM4.34 – Progetti ed azioni per l'individuazione di incentivi e programmi di finanziamento per il recupero, la rilocalizzazione delle imprese ancora operanti e la bonifica dei siti attualmente occupati da attività incompatibili con le misure di salvaguardia e di recupero delle aree di valore ambientale (in partnership con i Comuni adiacenti a ovest)

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: potrà valorizzare il proprio ruolo nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, della concertazione e dello sviluppo locale.
- PARTI SOCIALI: le parti sociali, in quanto attori irrinunciabili delle attività di concertazione sul territorio, rafforzeranno le attività di mainstreaming verticale, e nella veste di rappresentanti istituzionali delle imprese e dei lavoratori permetteranno efficaci azioni di mainstreaming orizzontale.
- IMPRESE: Il coinvolgimento diretto delle imprese nel progetto è fondamentale al fine di diffondere nel tessuto imprenditoriale locale quella cultura di apertura verso le reti interne ed esterne che caratterizza la filosofia di base del progetto e per comprendere le esigenze del "sistema azienda" da un punto di vista delle competenze richieste per rafforzare la competitività. Mentre gli enti locali, le parti sociali ed il sistema della formazione professionale hanno già una certa abitudine allo sviluppo di reti relazionali - se non altro per le attività di consultazione, concertazione e programmazione in cui sono coinvolti – le imprese risultano più refrattarie e meno aperte a "fare sistema". Le imprese avranno una partecipazione attiva lungo tutte le fasi del progetto: attraverso l'indagine preliminare sarà possibile raccogliere il punto di vista degli imprenditori e, attraverso la realizzazione delle azioni di progetto, saranno condotte a sviluppare le capacità di lettura dei contesti produttivi, dei mercati e delle competenze/professionalità che loro necessitano per risultare vincenti.
- LAVORATORI: attraverso la realizzazione di interviste rivolte a lavoratori esperti, di focus group con professionalità deboli ed il coinvolgimento diretto dei lavoratori delle imprese a tutte le fasi progettuali, il progetto cercherà di definire con accuratezza le competenze chiave di territorio per favorire un'integrazione tra i bisogni di competitività delle imprese e di occupabilità delle persone, oltre ad analizzare nello specifico i bisogni di conciliazione tra vita personale e professionale delle persone. Inoltre, attraverso l'attivazione di gruppi di controllo verranno attivati meccanismi di "peer review" volti a verificare e, se necessario, a modificare i risultati di progetto adattandoli a esigenze, bisogni e contesti sociolavorativi profondamente differenziati.
- SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE: Il sistema della formazione professionale sarà coinvolto - nelle fasi di progettazione, di sperimentazione - attraverso il coinvolgimento degli enti di formazione legati ai consorzi di imprese e delle parti sociali, ed all'intervento delle strutture degli enti locali competenti in materia. La presenza del sistema della formazione professionale, assicurerà la definizione di strumenti, metodologie e risultati direttamente applicabili dagli operatori. Inoltre, la realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento del sistema della FP, nella fase di messa a regime dei risultati progettuali, garantendo così un'efficace azione di mainstreaming e diffusione dei risultati.
- CITTADINI: La città di Venaria potrà beneficiare di una nuova stagione di concertazione tra cittadini, lavoratori, imprese, parti sociali ed amministrazioni pubbliche che incrementerà la coesione sociale – e di conseguenza le chance di sviluppo sostenibile – di territori attualmente sottoposti a forti tensioni e con fasce deboli, di giovani incerti e preoccupati sulle possibilità occupazionali future.

## **IL BACINO D' UTENZA E LA DOMANDA POTENZIALE**

Per quanto riguarda i temi che saranno oggetto di specifico approfondimento del P.T.I. in quanto da ritenersi strategici ed indispensabili per accompagnare la realizzazione di un complesso programma di opere sia pubbliche che private, il presente documento preliminare di fattibilità evidenzia quattro tematiche di intervento:

1. interventi di accompagnamento allo sviluppo di capacità e competitività territoriale, per la valorizzazione del sistema economico-imprenditoriale individuato e perseguito dal P.T.I. nel suo complesso;
2. interventi di valorizzazione e sviluppo del capitale sociale della città di Venaria, per migliorare il livello di coesione sociale e le capacità del "milieu locale" di attivarsi per la realizzazione di obiettivi condivisi;
3. interventi di promozione di percorsi di valorizzazione del capitale umano presente sul territorio per accompagnare i modelli di sviluppo economico ed i cluster individuati come propri di Venaria;
4. accompagnamento alle azioni infrastrutturali strategiche per la realizzazione di un modello di sviluppo territoriale volto alla valorizzazione delle risorse non rinnovabili, in particolare per la valorizzazione del capitale ambientale che struttura il territorio di Venaria.

## **MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA**

La natura dell'intervento - che prevede la partecipazione della maggior parte degli attori sociali ed economici di Venaria e più in generale del territorio di tutto il PTI - tende a coordinare e a razionalizzare il funzionamento delle attività esistenti, fornendo ad esse il necessario corollario per rendere più efficienti/efficaci le azioni proposte.

L'intervento proposto affianca la Pubblica Amministrazione nell'implementazione delle attività ordinarie muovendosi ad *assetto variabile* per intercettare risorse aggiuntive e proporre nuove e diverse attività che risultano strategiche per il miglioramento del tessuto sociale ed economico (addizionalità finanziaria indotta dalle caratteristiche dell'intervento).

## **LA DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E LA STIMA DEI POTENZIALI UTENTI**

Gli utenti sono rappresentati da:

1. tutti i cittadini residenti nell'ambito che a vario titolo potranno essere interessati dalle azioni proposti nel presente progetto;
2. le imprese che hanno bisogno di riqualificare la loro azione;
3. i giovani che hanno bisogno di aiuto per implementare le loro idee-progetto;
4. il sistema delle tutele sociali.

## LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le modalità di gestione saranno articolate a seconda delle attività da svolgere ed in generale coordinate dalla pubblica amministrazione che si propone come elemento promotore delle attività dedicando appositi uffici e personale alla gestione del progetto.

### OBIETTIVO 1A *Approfondire la conoscenza del territorio*

Per poter progettare ed implementare politiche di sviluppo locale efficaci ed efficienti, è assolutamente necessario essere in possesso di validi strumenti di analisi socio-economica del territorio in cui si opera. Purtroppo le ricerche fino ad ora realizzate dai diversi istituti piemontesi e nazionali raramente colgono la specificità del territorio venariense limitandosi nella maggior parte dei casi alla descrizione dei diversi fenomeni a livello provinciale. Di fatto non esistono base dati articolate e aggiornate disaggregate al livello di Comuni che non siano capoluogo.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro servizi che possa disporre di report semestrali basati sull'analisi di dati ed indicatori prodotti da istituti di ricerca o da strutture presenti sul territorio e la raccolta di informazioni tramite incontri con i principali attori economici locali.

(Per quanto riguarda l'analisi di dati si intende fare ricorso a quanto messo a disposizione dall'ISTAT in materia di attività economiche, dall'Osservatorio Regionale dell'Artigianato, dall'Osservatorio Regionale del Commercio, dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, dalla Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, dall'IRES Piemonte per la relazione annuale...)

A livello locale saranno elaborati dati provenienti dagli Uffici Comunali (Ufficio anagrafe, Uff. Commercio, Uff. Agricoltura, Uff. Urbanistica) dal Centro per l'Impiego, dai Centri di Formazione Professionale, dagli istituti scolastici, ecc.

Per quanto riguarda la rete territoriale, la presenza di processi di concertazione in atto quale quello proposto dal presente PTI gli attori come i patti territoriali faciliteranno le sinergie con le organizzazioni datoriali e sindacali, con i centri di formazione professionale e gli istituti superiori, con i principali istituti di credito con lo scopo analizzare le potenzialità di innovazione che il tessuto imprenditoriale locale è in grado di esprimere nei confronti delle istanze di cambiamento (presenza di politiche per la valorizzazione delle R.U., grado di flessibilità delle imprese, analisi delle imprese "forti" e delle caratteristiche delle stesse) condotta con l'utilizzo di indicatori di performance e confrontata a livello di contesto allargato.

### OBIETTIVO 1B *Approfondire la conoscenza del territorio*

Viene perseguito attraverso:

- L'Analisi del tessuto imprenditoriale per la definizione della capacità progettuale strategica dello stesso al fine di individuare le potenzialità di integrazione del sistema territoriale; verifica delle possibilità di insediamento nelle aree su cui insistono gli interventi materiali; progettazione di dettaglio dei servizi e delle azioni di accompagnamento necessarie per la rifunzionalizzazione e la messa a regime delle due aree individuate.

- Diffondere informazioni sulle opportunità di localizzazione e finanziamento

Il servizio si rivolge prevalentemente alle attività artigianali presenti sul territorio al fine di promuovere le opportunità presenti sul territorio per la rilocalizzazione dei siti produttivi; fornire indicazioni circa i provvedimenti volti ad assistere lo sviluppo di imprese e le iniziative di nuova imprenditorialità.

L'Amministrazione Comunale può supportare gli imprenditori o gli aspiranti imprenditori mettendo a loro disposizione un servizio che raccolga, classifichi e tratti le diverse informazioni reperibili sui finanziamenti e sulle opportunità di investimento possibili. La gestione del servizio avverrà utilizzando il centro integrato attraverso un operatore che svolga funzioni di documentarista raccogliendo le informazioni inerenti i finanziamenti, gli sgravi o le possibilità di investimento a livello locale. L'operatore provvederà a rielaborare le suddette informazioni con lo scopo di produrre schede di sintesi esaustive e di semplice consultazione che potranno essere messe a disposizione dell'utenza.

Verranno realizzate appositamente pagine web tematiche da inserire sul sito del Comune di Venaria reale, di cui l'operatore curerà anche l'aggiornamento. Il servizio organizzerà inoltre seminari tematici per presentare in modo articolato di volta in volta le opportunità.

#### OBIETTIVO 1.C *Approfondire la conoscenza del territorio*

Analisi tematica del sistema dell'accoglienza esistente e delle progettazioni in corso, individuazione dei punti di forza e delle criticità del sistema, progettazione di interventi per l'integrazione delle attività dell'accoglienza rispetto ai fattori principali di attrattività del territorio:

- la residenza sabauda;
- il Parco della Mandria;
- l'asta fluviale del Ceronda;
- il sistema delle attività sportive, per il tempo libero e per il turismo dolce.

#### OBIETTIVO 1.D *l'elaborazione di politiche sociali e promozione d'impresa sociale*

La strategia d'intervento proposta al fine di affrontare in modo efficace le problematiche emerse è stata definita attraverso una serie di parole chiave:

- nuove modalità di approccio alle problematiche sociali in una logica di coinvolgimento degli operatori pubblici e privati, adottando nuovi patti o accordi che leghino l'occupabilità allo sviluppo sociale;
- la sperimentazione del collegamento tra i sistemi formativo, del lavoro e socio-assistenziale, e di momenti e strumenti volti ad integrare le risorse e gli interventi di ciascun sistema in modo stabile;
- la sperimentazione di nuovi percorsi per la creazione di nuove imprese sociali e lo sviluppo qualitativo di quelle esistenti;
- rinnovamento e flessibilizzazione dell'offerta formativa e di orientamento in una logica di maggiore professionalità nell'erogazione e la progettazione dei servizi.

#### OBIETTIVO 2.A *Analisi del capitale sociale*

In questi ultimi anni si è evidenziato sempre di più il nuovo ruolo delle istituzioni locali nei processi di sviluppo. Le esperienze che si sono realizzate, hanno messo in luce come i meccanismi di interazione tra istituzioni e soggetti pubblici e privati è più efficace in un clima di reciproco coinvolgimento e assunzione di responsabilità che è tipico delle aree omogenee di limitata dimensione.

Il territorio, pertanto, viene ad assumere un ruolo strategico in sede di programmazione con l'obiettivo di fare sistema permettendo di attivare concrete e vantaggiose forme di integrazione settoriale e intersettoriale, per produrre economie di scala, servizi più efficienti, sistemi coordinati di imprese, collaborazione più stringente e sistematica con gli istituti di credito, innovazione tecnologica e culturale. Non a caso l'incremento della concorrenza economica che si è venuta a determinare per effetto dei processi di globalizzazione trova nel livello locale il contesto più idoneo per garantire la competitività del proprio sistema produttivo.

E' in tale contesto che viene a collocarsi il concetto di "sviluppo locale": un nuovo approccio ai problemi dello sviluppo, un metodo innovativo che l'esperienza dice è tanto più efficace, quanto più le decisioni vengono prese vicino ai cittadini ed alle imprese. Secondo tale visione, la programmazione dello sviluppo e le relative fasi attuative devono essere affrontate sulla base di un approccio "bottom-up" (dal basso verso l'alto), ovvero con la partecipazione diretta dei vari attori coinvolti dai singoli progetti.

Tale prospettiva viene ribadita da alcuni anni nei più importanti documenti della Commissione Europea: dal Libro Bianco di Delors al documento di Essen, interamente dedicato alle potenzialità delle iniziative locali, in particolare nei cosiddetti "giacimenti occupazionali", nonché il recentissimo trattato di Amsterdam che pone in relazione lo sviluppo con i quattro pilastri fondamentali già richiamati in altro paragrafo.

Il "progetto di valorizzazione del capitale sociale" - così come configurato sul piano delle finalità dall'Amministrazione comunale di Venaria Reale - si colloca in modo coerente in questa prospettiva, evidenziando come il posizionamento degli enti locali su questo fronte rappresenti un punto di non ritorno una vera e propria vocazione istituzionale da presidiare potenziare, tanto più quando l'area oggetto di intervento quale quella individuata per il PISL, presenta fattori di criticità che bloccano lo sviluppo socio economico e la cui rimozione rappresenta una condizione necessaria per migliorare le condizioni di vita della popolazione che vi abita.

## OBIETTIVO 2.B

Le azioni verranno condotte attraverso l'analisi dei principali fattori di mutamento della struttura sociale:

- Mutamento della struttura familiare (mononucleare, monoparentale);
- Urbanizzazione e deurbanizzazione;
- Invecchiamento della popolazione;
- Lavoro delle donne (partecipazione delle donne al mercato del lavoro);
- Disoccupazione giovanile e femminile, disoccupazione dei non qualificati con annesso il rischio di marginalità sociale ed economica;
- Immigrazione (percorsi di inserimento sociale e lavorativo, lavoro delle donne immigrate, giovani immigrati e lavoro) (cfr. Commissione Europea, 1995).
- Uscita anticipata dal lavoro e presenza di adulti, pensionati e non, disponibili al lavoro

Le aree di nuove esigenze dovranno essere suddivise per:

- Le donne (necessità di conciliare vita familiare e vita lavorativa, esigenza che le attività sino ad ora a carico delle donne vengano distribuite su/svolte da soggetti diversi);
- Gli anziani (cura – assistenza domiciliare);

- I malati (cura – assistenza domiciliare);
- I bambini (socializzazione, assistenza negli orari extrascolastici);
- I giovani a rischio di disoccupazione (adeguamento della formazione scolastica e professionale alle richieste occupazionali dell'area, prevenzione di comportamenti devianti) (cfr. Commissione Europea, 1993);
- Adulti (over 50), uomini e donne, ancora disponibili al lavoro.

Tali dinamiche innescano la necessità di identificare un'area di servizi con potenzialità di sviluppo e spettro d'azione molto ampio. In particolare il presente progetto si propone di avviare l'attività di una sorta di agenzia, la cui natura e configurazione è anche oggetto di lavoro, capace di promuovere lo sviluppo e l'arricchimento dei servizi alle famiglie attraverso un articolato insieme di azioni, anche molto diverse tra loro, ma improntate ad una strategia comune. Ciò determina anche una modalità estremamente innovativa di intervento nei contesti territoriali limitati quali quelli individuati da Urban e diviene un utile punto di riferimento per la promozione di impresa sociale che partendo dall'ambito Urban sappia contaminare l'intero territorio venariense, diventare risorsa strutturale per l'intera città e costituire per il PISL un elemento di partenza.

Ciò produce direttamente ed indirettamente nuove quote di posti di lavoro soprattutto per i soggetti deboli del mercato del lavoro a rischio di esclusione sociale, permettendo di fornire una risposta, anche se parziale, alla mancanza di opportunità lavorative, principale ragione dello stesso disagio.

Attraverso tale strategia si affrontano contemporaneamente i due problemi principali che vengono in rilievo dall'analisi del territorio preso in considerazione:

1. creare un approccio sistemico alle emergenze sociali;
2. realizzare nuove quote di posti di lavoro.

#### OBIETTIVO 2.C *Tavolo di lavoro per la valorizzazione degli elementi storici di pregio della città di Venaria*

Il progetto prevede la realizzazione di un tavolo di lavoro permanente di riflessione/elaborazione/promozione allargato a tutti gli attori che agiscono sul contesto locale e la costituzione di forum di cittadini con la funzione di gruppo di controllo e di verifica dei risultati.

La realizzazione di tale azione assicurerà, in linea generale, lo sviluppo della capacità del territorio di promuovere uno sviluppo coerente con le radici storiche che hanno permesso lo sviluppo di un ben determinato "mieu locale". Tale obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione del tavolo di lavoro che favorirà:

- la valorizzazione delle reti di relazioni formali ed informali attivate sul territorio
- la valorizzazione del capitale storico ed in connessione con esso lo sviluppo di un capitale sociale informato e motivato;
- la pianificazione di interventi mirati alla gestione ed alla manutenzione delle emergenze mappate;
- il monitoraggio costante dei territori al fine di favorire lo sviluppo e la progettazione di interventi finalizzati alla valorizzazione ed al recupero dell'esistente.
- Studi per il riconoscimento e la valorizzazione dell'architettura del primo dopoguerra

Formazione, aggiornamento professionale e formazione continua

#### OBIETTIVO 3.B

Azione trasversale di coordinamento delle agenzie formative per lo sviluppo di figure professionali da inserire nel sistema dell'accoglienza.

#### OBIETTIVO 3.C

Formazione, aggiornamento professionale e formazione continua

Azione trasversale di coordinamento delle agenzie formative per lo sviluppo di figure professionali da inserire nel sistema delle imprese per la produzione ed il commercio di artigianato di alta qualità.

#### OBIETTIVO 4.A *Promozione di modelli innovativi di utilizzo dei mezzi trasporto pubblici e privati*

Animazione, diffusione di informazioni e promozione di modelli di trasporto che riducano l'utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti ed incentivino la diffusione di sistemi di trasporto collettivi e mezzi di trasporto ad emissione 0.

Azioni di concertazione con la Città di Torino per lo sviluppo di una maggiore integrazione tra i sistemi di trasporto e le comunicazioni tra la periferia torinese ed il centro urbano di Venaria.

Studi per il prolungamento di collegamenti a fune dalla metropoli verso venaria e per la diffusione di sistemi di TPL integrati.

#### OBIETTIVO 4.B *Buone prassi di utilizzo della risorsa idrica*

Animazione, diffusione di informazioni e promozione di modelli di utilizzo e salvaguardia delle risorse idriche locali.

Azioni di concertazione con l'Ente Parco della Mandria per la salvaguarda e l'utilizzo sostenibile delle reti idrografiche minori e per lo sviluppo di sistemi di gestione e controllo delle risorse ambientali.

#### OBIETTIVO 4.C *Sistemi alternativi per il rifornimento energetico*

Animazione, diffusione di informazioni e promozione di sistemi alternativi di approvvigionamento energetico (es. fotovoltaico, utilizzo delle biomasse, eolico e solare da riscaldamento)

### **LA SOSTENIBILITÀ DEI COSTI E LA COPERTURA FINANZIARIA**

L'insieme delle azioni proposte si articola su di una serie di finanziamenti anche disarticolati tra loro, ma assolutamente in linea con la programmazione regionale del POR FESR e POR FSE, nonché con i Programmi di iniziativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo dei fondi strutturali 2007-2013.

Il flusso finanziario principale è senza dubbio rappresentato dalla possibilità di ottenere risorse per le azioni proposte dal POR FSE Piemonte 2007-2013, che presta in modo particolare attenzione alle attività di formazione e valorizzazione del capitale umano. Lo stesso Programma Operativo prevede misure utilizzabili ed in linea con le necessità del P.T.I. per lo sviluppo delle imprese e per lo start-up di nuove idee di impresa.

Si tratta pertanto di attuare un certo dinamismo propositivo e progettuale al fine di attivare i necessari finanziamenti tesi alla realizzazione delle azioni proposte.

Nella tabella sotto riportata è stata quantificata una stima delle risorse occorrenti per l'attuazione del progetto proposto e altresì indicate alcune delle possibili fonti di finanziamento nonché delle sinergie di progetto-azione attivabili.

OBIETTIVO	PROGETTO	Stima del Costo progetto	Sinergie
OBIETTIVO 1	SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE	400.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Patto Territoriale Z.O.T.</li> <li>- P.U.I. Urban Italia</li> <li>- azioni innovative ex art. 6 F.S.E.</li> <li>- P.I.C. Equal</li> <li>- azioni nuovo POR 2007-2013</li> </ul>
OBIETTIVO 2	NUOVA MUNICIPALITA'	300.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Patto Territoriale Z.O.T.</li> <li>- P.U.I. Urban Italia</li> <li>- azioni innovative ex art. 6 F.S.E.</li> <li>- P.I.C. EQUAL</li> <li>- azioni sociali nuovo POR FSE 2007-2013</li> <li>- Programma Comunitario AGIS</li> <li>- Programma Comunitario DAPHNE</li> <li>- PROGRAMMA CULTURA</li> <li>- P.O.N. sicurezza</li> </ul>
OBIETTIVO 3	SISTEMA DELLA FORMAZIONE	600.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>- programma Leonardo</li> <li>- Fondi F.S.E.</li> <li>- P.O.N. formazione</li> <li>- azioni FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (ex ob. 3)</li> </ul>
OBIETTIVO 4	EDUCAZIONE AMBIENTALE	200.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>- VI – VII programma quadro ricerca e innovazione</li> <li>- PROGRAMMA QUADRO AMBIENTE 2010</li> <li>- P.O.N. ricerca</li> <li>- Iniziativa Comunitaria INTERREG</li> </ul>
TOTALE EURO		1.500.000,00	

## **LA CONVENIENZA ECONOMICO - SOCIALE**

Gli obiettivi da perseguire:

- Adottare, tanto nella fase progettazione, quanto nella realizzazione degli interventi un approccio integrato nella definizione delle politiche sociali;
- Realizzare un sistema di concertazione tra la PA ed il sistema delle imprese del terzo settore per produrre innovazione nelle politiche sociali al fine di consentire lo sviluppo di nuova occupazione.
- Far assumere all'impresa sociale un ruolo più significativo nel panorama economico del Programma - che ad oggi risulta estremamente marginale - stimolando la creazione di nuove imprese capaci di intercettare i bisogni sociali espressi e non soddisfatti della realtà locale;
- Migliorare il rapporto tra istituzioni locali e imprese sociali;
- Migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione di programmare un maggior numero di interventi volti a valorizzare le attività svolte dalle imprese di terzo settore;
- Creare banche dati locali, in rete tra loro, che mettono a disposizione l'elenco imprese sociali, delle loro prestazioni, dei progetti, delle convenzioni e dei contratti in atto.;
- Identificare un modello di partenariato locale come strumento di concertazione tra i soggetti locali e di programmazione delle nuove politiche sociali;
- Innalzare la qualità delle imprese sociali per renderle idonee alla creazione di nuova occupazione e costruita una nuova cultura amministrativa per una migliore lettura delle esigenze sociali, con l'adozione di programmi di formazione congiunta tra personale della pubblica amministrazione e delle organizzazioni di terzo settore;
- Identificare un modello di valutazione delle imprese sociali al fine di ottenere un migliore livello qualitativo dei servizi prestati. La relativa valutazione dell'impatto occupazionale delle attività svolte identifica i criteri selettivi di scelta e di verifica;
- Promuovere nuove imprese di terzo settore e costituite aziende miste pubblico-privato sociale.

